

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 febbraio 2019.

Istituzione della Cabina di regia Strategia Italia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e, in particolare, l'art. 20 concernente il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

Visto il decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze e, in particolare, l'art. 40 relativo all'istituzione della Cabina di regia Strategia Italia;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante disposizioni per il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ed in particolare il comma 179 dell'art. 1 della legge laddove è previsto che la struttura di missione Investitalia «opera alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio dei ministri, anche in raccordo con la cabina di regia Strategia Italia, di cui all'art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 2018 con il quale l'on. Giancarlo Giorgetti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018 con il quale l'on. Giancarlo Giorgetti è nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e, in particolare, l'art. 2, ove si prevede che per lo svolgimento delle suddette funzioni il Sottosegretario di Stato si avvale del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, ivi compreso il Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica;

Considerato che si rende necessario prevedere il coordinamento della programmazione e della pianificazione degli interventi in materia e l'immediata individuazione

del soggetto istituzionale deputato ad agire, valorizzando la fase di pianificazione e prevenzione degli interventi piuttosto che quella della successiva gestione delle emergenze;

Ritenuto altresì necessario che il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'art. 40 del citato decreto-legge n. 109 del 2018 sia svolto su base annuale ai fini dell'analisi di coerenza e comparazione delle azioni realizzate dal Governo, onde evidenziare eventuali rallentamenti nella realizzazione e individuare le soluzioni operative opportune per la realizzazione degli interventi;

Ritenuto, inoltre, prioritario, assicurare un supporto tecnico e amministrativo di carattere specifico e straordinario per garantire il coordinamento della programmazione e della pianificazione degli interventi previsti dalle lettere *a)* e *b)* dell'art. 40 del citato decreto-legge n. 109 del 2018, anche attraverso la più ampia partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione;

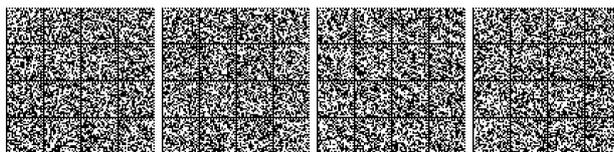
Su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretario del CIPE, on. Giancarlo Giorgetti;

Decreta:

Art. 1.

Istituzione e compiti della Cabina di regia Strategia Italia

1. Per la valorizzazione delle politiche pubbliche finalizzate a verificare lo stato di attuazione, anche per il tramite delle risultanze del monitoraggio delle opere pubbliche di piani e programmi di investimento infrastrutturale e ad adottare le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi nonché quelle volte a verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio, quali dissesto idrogeologico, vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, ivi compresa la loro valorizzazione, situazioni di particolare degrado ambientale necessitanti attività di bonifica e volte a prospettare possibili rimedi, è istituita la Cabina di regia Strategia Italia. La Cabina di regia garantisce il raccordo politico, strategico e funzionale, per facilitare un'efficace integrazione tra gli investimenti promossi e favorire l'accelerazione degli interventi finanziati, su impulso del Presidente del Consiglio dei ministri, con il supporto tecnico, istruttorio e organizzativo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e in coordinamento con la Struttura di missione denominata «Investitalia», di cui all'art. 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.



2. La Cabina di regia di cui al comma 1 è presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e composta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro per il Sud e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e integrata dai Ministri interessati alle materie trattate, nonché dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal presidente dell'Unione delle province d'Italia e dal presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio dei ministri e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, la Cabina di regia è presieduta dal Ministro più anziano tra i componenti.

4. Per la realizzazione delle finalità di cui al comma 1, la Cabina di regia Strategia Italia, anche raccordandosi con la Struttura di missione Investitalia, svolge le seguenti attività:

a) verifica lo stato di attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturali, anche per il tramite delle risultanze del monitoraggio opere pubbliche (BDAP-MOP), enucleando le criticità che ne determinano rallentamenti nella realizzazione e individuando, in cooperazione con le amministrazioni competenti nella realizzazione dei piani e dei programmi medesimi, le soluzioni operative idonee a superare le suddette criticità, con la finalità di accelerare la relativa spesa e favorirne il completamento;

b) verifica lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rilevante rischio per il territorio, quali il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, ivi compresa la loro valorizzazione, situazioni di particolare degrado ambientale che necessitano di attività di bonifica, individuando strumenti straordinari, operativi e finanziari, per farvi fronte.

5. Per le finalità del presente articolo, la Cabina di regia Strategia Italia svolge, altresì, compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alla corretta, efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse economiche e finanziarie attualmente disponibili per le finalità sopraindicate. In relazione allo stato di avanzamento degli impieghi delle risorse, la Cabina di regia propone la destinazione più opportuna dei finanziamenti disponibili.

Art. 2.

Funzionamento della Cabina di regia Strategia Italia

1. Le amministrazioni competenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, definiscono i piani e i programmi degli interventi necessari, anche sulla base degli indirizzi approvati dalla Cabina di regia.

2. La Cabina di regia individua le cause di eventuali ostacoli e ritardi relative allo stato di attuazione dei piani, programmi ed interventi di cui all'art. 1, anche avvalendosi degli esiti del monitoraggio di cui all'art. 3, lettera b) del presente decreto nonché delle risultanze dell'attività della Struttura di missione Investitalia, di piani e programmi di investimento infrastrutturali, e provvede ad adottare le misure necessarie al fine di rendere efficace e tempestiva l'azione di coordinamento. A tale scopo, la Cabina di regia, per il tramite del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, formula proposte al Consiglio dei ministri nonché al Comitato Interministeriale per la programmazione economica, sentita, ove necessario, la Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

3. Il Presidente del Consiglio dei ministri, per garantire un maggiore coinvolgimento degli enti locali interessati, sottopone alla Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 281/1997, progetti di collaborazione al fine di assicurare l'attuazione da parte delle regioni, delle province autonome e dei comuni, per le materie di rispettiva competenza, delle indicazioni e proposte approvate in seno alla Cabina di regia.

Art. 3.

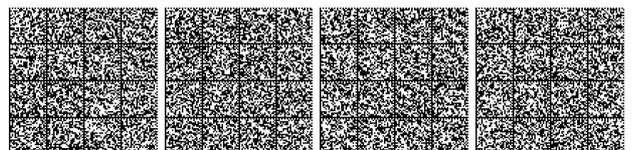
Attività di supporto tecnico, istruttorio e organizzativo della Cabina di regia Strategia Italia

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, mediante l'istituzione di una segreteria tecnica, assicura il supporto tecnico, istruttorio ed organizzativo alla Cabina di regia, e, nello specifico, detta segreteria:

a) fornisce supporto tecnico alla Cabina di regia, mediante l'istruttoria delle proposte di pianificazione e programmazione degli interventi necessari;

b) elabora l'analisi di coerenza e comparazione tra le azioni realizzate dal Governo e i contenuti attesi, sottoponendone i relativi esiti alla Cabina di regia, mediante la messa a punto di un sistema di monitoraggio, valutazione e verifica dei risultati dell'azione di coordinamento, anche ai fini dell'aggiornamento tempestivo della stessa, avvalendosi delle informazioni e dei dati provenienti dalla banca dati MIP-CUP, gestita dal DIPE, integrata con la Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), in uso presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato.

2. Per le funzioni di cui all'art. 1, comma 4, lettera b) del presente decreto, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica opera in coordinamento con il Dipartimento per la protezione civile.



3. Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, anche in coordinamento con altre amministrazioni pubbliche, istituzioni universitarie, culturali, scientifiche, enti di ricerca, associazioni ed enti privati interessati, assume iniziative di ricerca, informazione e comunicazione pubblica sull'importanza degli obiettivi da perseguire nell'ambito degli interventi programmati, secondo quanto indicato nella direttiva del Dipartimento per la funzione pubblica 31 maggio 2017 recante «Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia».

4. Per l'espletamento di tutte le attività di supporto tecnico, istruttorio e organizzativo alla Cabina di regia Strategia Italia, il DIPE può avvalersi, ove necessario, dell'apporto di specifiche professionalità, attinte dai nuclei di esperti istituiti nell'ambito del Dipartimento, che dovranno essere utilmente integrati con alcuni profili professionali mancanti, attinenti agli interventi da programmare, da reclutare anche mediante specifici accordi con le università e gli enti pubblici di ricerca.

Art. 4.

Oneri

L'attuazione del presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 febbraio 2019

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
CONTE

Registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2019

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne succ. 685

19A02415

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 febbraio 2019.

Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficiamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea»;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», e, in particolare l'art. 7, comma 2;

Visto il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, recante «Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze», e, in particolare l'art. 40, che prevede l'istituzione di una apposita cabina di regia interministeriale;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 107, 108, 109, 156, 171, 1028, 1029, 1030;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e, in particolare l'art. 41-bis, concernente il Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico e per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», e, in particolare l'art. 1, comma 703;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, concernente il «Codice della protezione civile»;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

